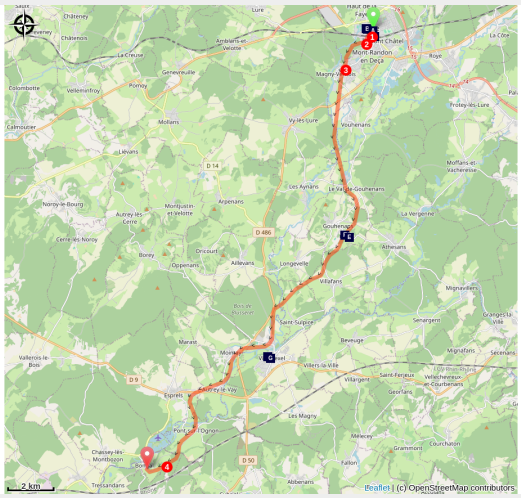
Lure a Bonnal

France - Bourgogne-Franche-Comté

Oies "canadiennes" sur l’étang du Val de Bonnal (Amis saint Colomban)



Un passo originale con la realizzazione di una vecchia linea ferroviaria che dal 2019 è stata trasformata in pista ciclabile.

Si lascia Lure per una passeggiata nella campagna dell'Haute-Saônoise, la strada prende una pista ciclabile che si lascia per l'ultimo chilometro. Scoprite i paesaggi della Haute-Saône e prendetevi il tempo di visitare Villersexel e la sua storia. Alcune stazioni abbandonate, le case dei guardiani, trasformate in residenze e i ponti ristrutturati sono testimoni della vecchia linea ferroviaria.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 7 h

Lunghezza : 27.2 km

Dislivello positivo : 229 m

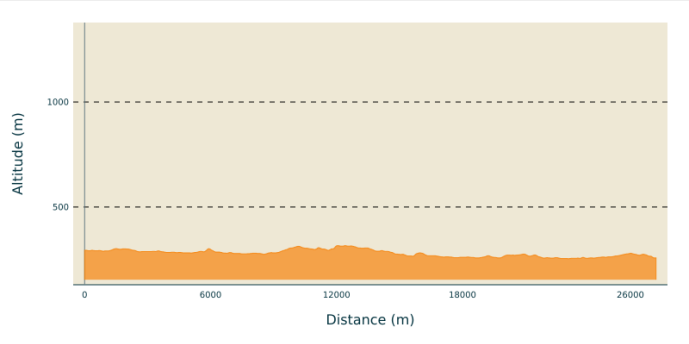
Difficoltà : Media

Tipo : Etape

Itinerario

Partenza : Chiesa San Martino, 47 Avenue de la République, 70 200 Lure
Arrivo : Chiesa San Valère, Chemin de l’Église, 25 680 Bonnal
Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



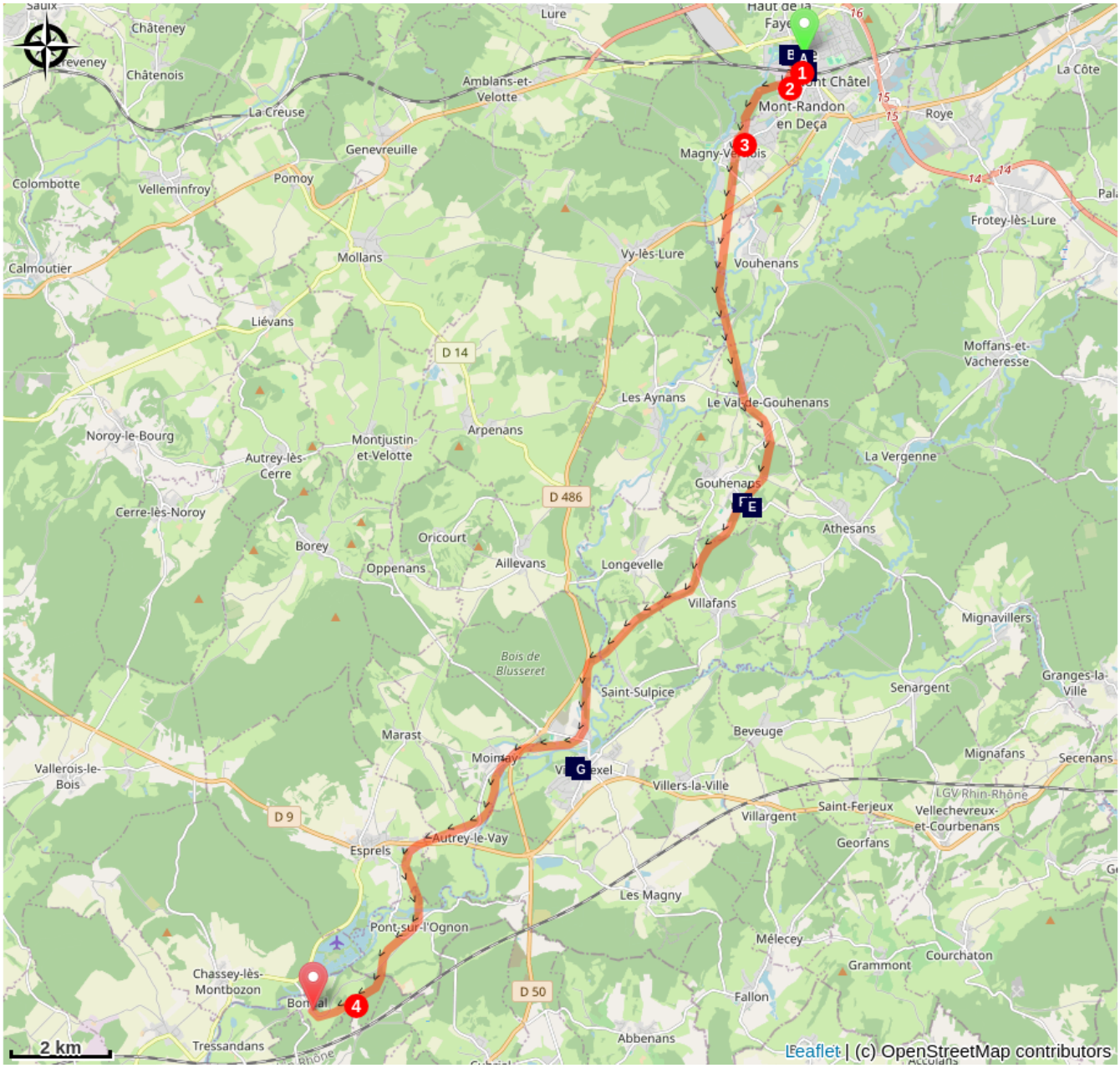
Altitudine minima 254 m

Altitudine massima 316 m

Uscendo dalla chiesa di Saint-Martin de Lure, girare a destra, prima strada a sinistra, rue de la Font, terza strada a sinistra, aggirando l'ex prigione, avenue Fernand Scheurer, rue du Square de la Gare.

1. Fare il giro della rotonda a sinistra, rue de la Gare girare subito a destra per attraversare la ferrovia, a destra, rue de la Métairie
2. Terza strada a destra, chemin de la Forêt, impasse de la Forêt
3. All'incrocio girare a destra e poi a sinistra sulla Voie Verte per 23 chilometri.
4. Dopo aver superato Pont-sur-l'Ognon, all'uscita del Bois de Cassagne, girare a destra verso Bonnal, Route de Pont-sur-l'Ognon e girare a destra verso la chiesa.

Sulla tua strada...



Chiesa di San Martino a Lure (A)

Abbazia di Notre-Dame de Lure (C)

Le miniere di Gouhenans e le miniere di sale (E)

Chiesa di San Nicola di Villersexel (G)

Il lago della Fonte a Lure (B)

Lo zaffiro Camenberto di Georges Columb (D)

La vecchia linea ferroviaria da Lure a Besançon " Voie Verte " (F)

Castello di Villersexel (H)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...

Chiesa di San Martino a Lure (A)

I parrocchiani di Lure si erano riuniti nella chiesa di Saint-Martin fin dal XVI secolo. Dopo un incendio nel 1720, fu ricostruita nel 1740. L'altare maggiore e gli altari laterali provengono dalla chiesa abbaziale, adiacente alla residenza del prevosto e distrutta nel 1796. Un bellissimo organo del XVIII secolo, con incisi gli stemmi dell'abbazia di Lure e di Murbach, oltre a diverse reliquie.
Due urne, situate nella Cappella della Perseveranza, contengono le ossa di San Valberto e San Martino da un lato, e di San Desle e San Colombano dall'altro.
Fate il giro della chiesa per scoprire la cappella della Perseveranza. È l'ultima vestigia della chiesa del XVI secolo distrutta da un incendio nel 1720 che distrusse la chiesa, tranne questa parte che sosteneva il campanile all'altezza del transetto. Oggi viene utilizzata come sacrestia.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Il lago della Fonte a Lure (B)

Il Lac de la Font è una rinascita dell'Ognon, il fiume che irriga Lure e che scoprirete nelle tappe successive. Molto ricca di pesci, si adattava perfettamente ai monaci dell'abbazia. Inizialmente il lago non aveva questa forma regolare: più grande e armato, partecipava alla difesa dell'abbazia circondandolo con un arco di cerchio. Veniva anche usato come serbatoio per riempire i fossati che proteggevano Lure. Assunse la forma attuale quando l'abbazia fu distrutta durante la Rivoluzione e le paludi circostanti furono ripulite.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Abbazia di Notre-Dame de Lure (C)

Se la separazione del monaco Desle dai suoi compagni scozzesi è attestata nella Vita Columbani, la data e le ragioni della fondazione dell'abbazia di Lure restano da determinare. L'insediamento su un tumulo vicino a una risorgiva naturale, La Font, è confermato da trattati medievali.
L'abate, principe del Sacro Romano Impero, era un sovrano indipendente, sostenuto dall'imperatore e dai principi tedeschi. Nel corso dei secoli, successivamente saccheggiata, bruciata e rovinata dai conti di Montbéliard, dai duchi di Borgogna e dai re di Francia e Spagna, la terra di Lure ha subito duri assalti.
Nel corso dei secoli si sono scambiati terreni tra le abbazie di Lure e Luxeuil.
Nel 1796, la bella chiesa abbaziale adiacente all'abbazia fu venduta pietra su pietra. La residenza del Maresciallo Provinciale divenne l'Hôtel de la Sous-Préfecture.
All'epoca del Concordato, i canonici costruirono le belle case capitolari quasi adiacenti all'Abbazia e che sono gli attuali edifici di rue Kléber. La residenza del Prévot, occupata dalla Sotto-Prefettura, è l'unica vestigia dell'illustre abbazia.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Lo zaffiro Camenberto di Georges Columb (D)

Alla fine del XIX secolo, Georges Colomb rese famosa la sua città natale rendendo famoso il fumetto Sapeur Camenbert de Lure, pubblicato su Le Petit Français e illustrato in forma di serie.
Credito fotografico : Amis saint Colomban

Le miniere di Gouhenans e le miniere di sale (E)

Le fabbriche di Gouhenans hanno estratto e lavorato salgemma e pirite dal 1831 al 1945, così come il carbone dal 1828 al 1921, risorse presenti allo stesso livello geologico. Il carbone è stato scoperto nel 18° secolo e il sale è stato scoperto durante l'estrazione del carbone, che ha ridotto il costo di trasformazione della salamoia in sale.
All'inizio del XX secolo verrà creata una vetreria. Gouhenans sarà un importante centro industriale fino alla metà del XX secolo e dopo uno scandalo politico le fabbriche chiuderanno nel 1955.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

La vecchia linea ferroviaria da Lure a Besançon " Voie Verte " (F)

Alla fine del XIX secolo il trasporto ferroviario era in pieno boom. Il dipartimento di Haute-Saône era attraversato dalla linea Parigi-Basilea, i "tacot" venivano utilizzati per esportare le colture provenienti da zone rurali remote. Fu costruita una linea passeggeri tra Besançon e il centro del dipartimento, utilizzata anche per il trasporto di manufatti all'interno del dipartimento ma anche dell'esercito.
La maggior parte della vostra tappa si svolge su questa vecchia linea ferroviaria che è diventata una pista ciclabile. Questa passeggiata sarà impreziosita da vecchie stazioni, depositi, case di guardiani, piattaforme di pietra, alcuni edifici sono riutilizzati come nella Val de Gouhenans e altri attendono un nuovo destino come la stazione di Villersexel. I ponti sono stati riprogettati per abbracciare fiumi e zone paludose con la loro fauna e flora.

Attenzione ai pedoni: le lunghe linee rette permettono ai ciclisti alcuni eccessi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Chiesa di San Nicola di Villersexel (G)

La chiesa, dedicata a San Nicola, fu ricostruita tra il 1755 e il 1758. È sormontato da un campanile comtois "à l'impériale" con piastrelle smaltate del 1780 e ospita un pulpito e due pale d'altare del XVIII secolo.
La chiesa può essere visitata durante le visite guidate presso l'Ufficio del Turismo in estate, o su appuntamento per i gruppi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Castello di Villersexel (H)

Villersexel ha avuto diversi castelli. Un forte medievale di cui non si conosce la posizione è stato distrutto nel XIII secolo. La seconda fortezza cadde nel 1636 durante la Guerra dei Dieci Anni.
Nel 1699, la famiglia de Grammont acquistò il terreno di Villersexel e il suo castello, che fece modernizzare dall'architetto Robert de Cotte. Questa grande residenza fu distrutta da un incendio durante una sanguinosa battaglia che si svolse il 9 e 10 gennaio 1871, contrapponendo le truppe francesi del generale Bourbaki a quelle del generale prussiano Von Werder. Intorno al 1880, la famiglia de Grammont decise di ricostruire un nuovo castello, costruito dall'architetto Eugène Danjoy, a partire dal sito originale.
Fu costruito in stile neo-Louis XIII con asimmetria delle ali est e ovest per simulare l'età del castello e segnare la differenza in funzione di ogni parte. L'interno del castello ha conservato il suo aspetto ottocentesco. Si possono ammirare dipinti e oggetti d'arte, oltre a una serie di arazzi Gobelins.

Credito fotografico : Amis saint Colomban